

### Platform meeting

“Una Priorità per l’Europa: investire nella protezione e nel ripristino della Natura”

### TAVOLO DI LAVORO 2

Riportare la biodiversità nei terreni agricoli e forestali

Per una crescita sostenibile

# METTIAMOCI IN RIGA



**UNIONE EUROPEA**  
Fondo Sociale Europeo  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



*Agenzia per la  
Coesione Territoriale*



MINISTERO DELLA  
TRANSIZIONE ECOLOGICA



**GOVERNANCE  
E CAPACITÀ  
ISTITUZIONALE  
2014-2020**

# Riportare la biodiversità nei terreni agricoli e forestali

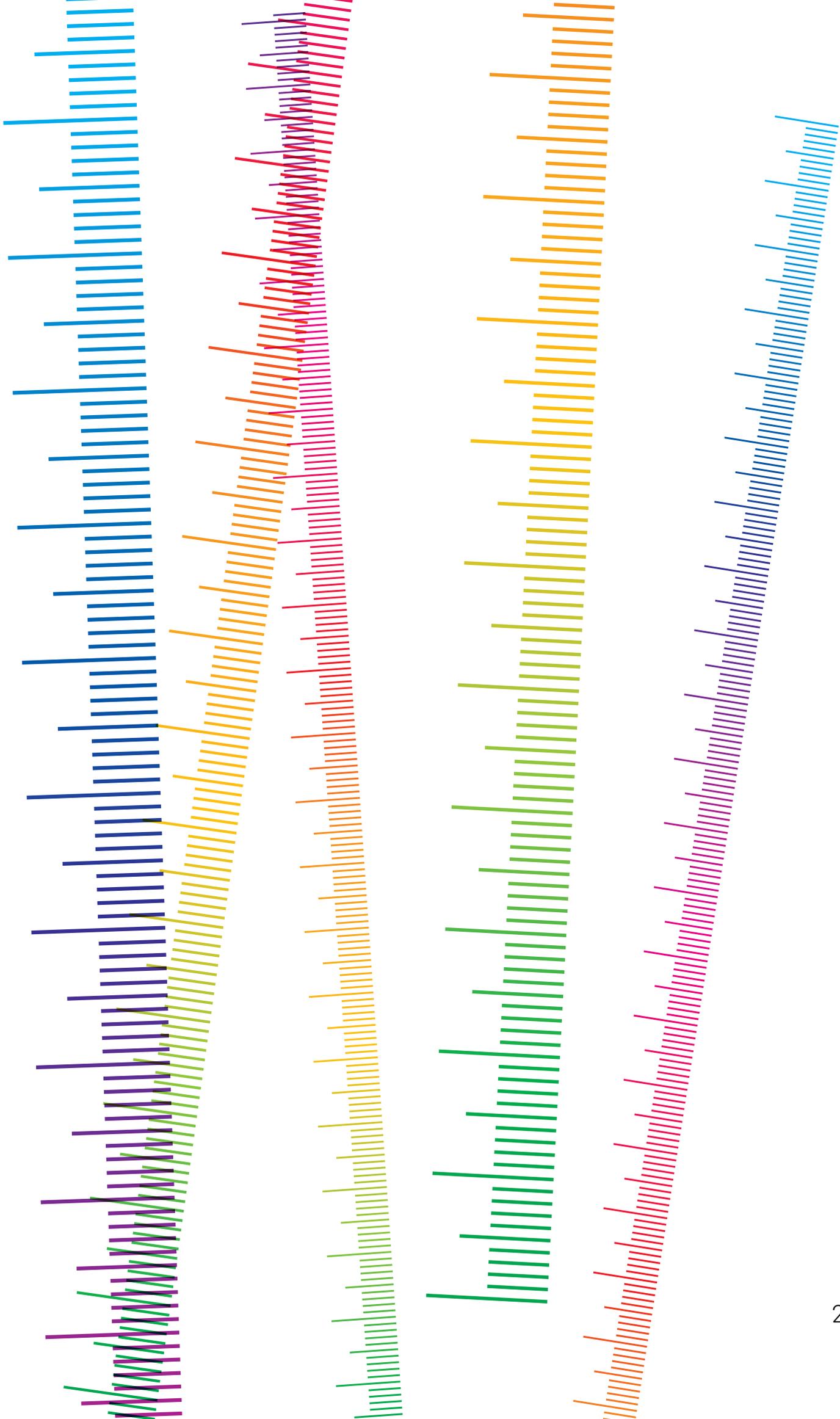
Da molti anni in Europa si osserva un sensibile declino del numero e della varietà di specie che vivono nei terreni agricoli e forestali.

La relazione sullo stato dell'ambiente 2019 dell'Agenzia europea dell'ambiente (AEA) ha constatato che l'intensificazione dell'agricoltura resta una delle principali cause della perdita di biodiversità e di degrado degli ecosistemi in Europa. Infatti, in molte zone d'Europa, l'intensificazione dell'agricoltura ha trasformato paesaggi un tempo diversificati, con tanti piccoli

appezzamenti e habitat, in distese ininterrotte di campi gestiti con grandi macchinari, su cui opera solo una ridottissima forza lavoro.

La Strategia europea sulla Biodiversità per il 2030 impegna gli Stati membri a redigere un Piano di recupero e ripristino degli ecosistemi. L'obiettivo per le aree agricole è di riportare la natura al loro interno, attraverso il sostegno e l'incentivazione di pratiche agricole sostenibili, in modo strettamente connesso con la Strategia Farm to Fork.

Tali Strategie incentivano l'attuazione di provvedimenti per arrestare e invertire il trend di declino degli impollinatori, per ridurre l'uso dei pesticidi chimici, per favorire elementi del paesaggio ad elevata biodiversità (boschi, cespuglieti, aree aperte, ambienti umidi) e per aumentare la diffusione dell'agricoltura biologica e delle pratiche agro-ecologiche funzionali anche alla riduzione degli impatti legati alla zootecnia.





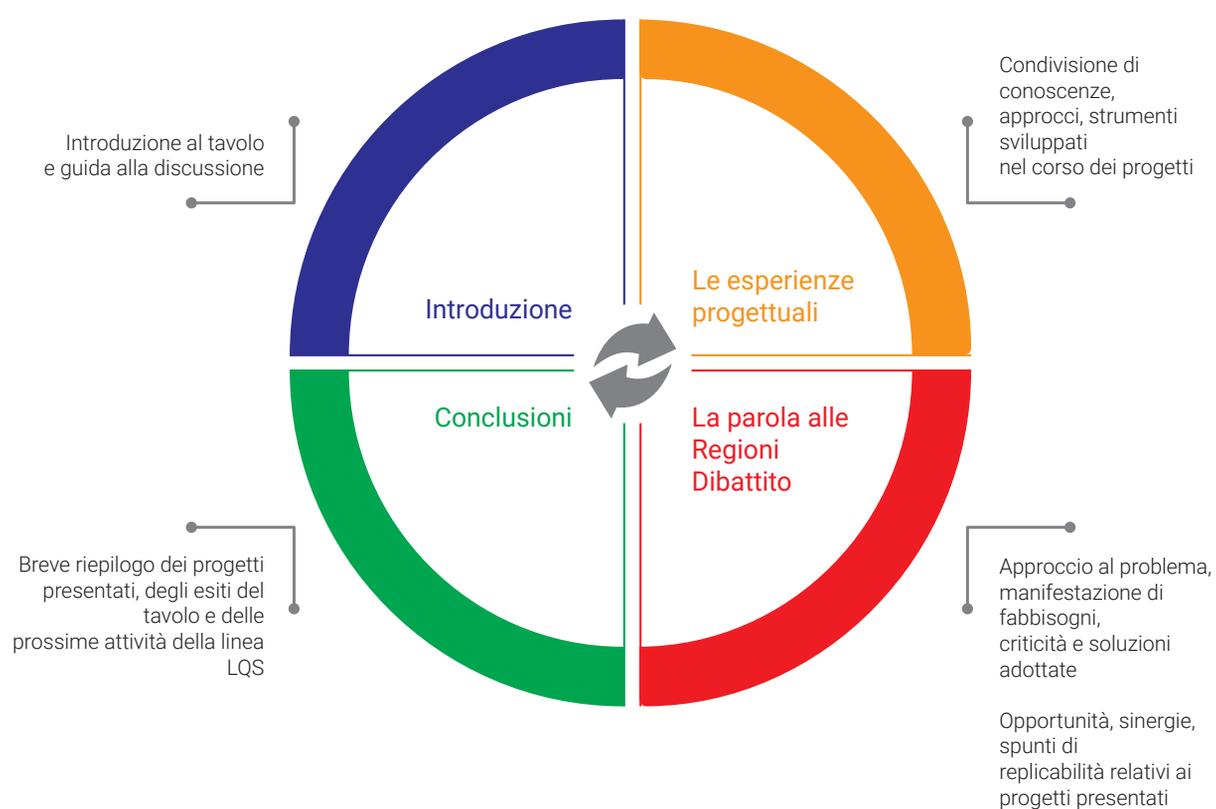
In attuazione della Strategia dell'UE sulla Biodiversità per il 2030, della nuova Strategia dell'UE per le foreste per il 2030 e della Strategia nazionale per la bioeconomia, il 9 febbraio 2022 è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la Strategia Forestale Nazionale (SFN), che definisce gli indirizzi nazionali per la tutela, la valorizzazione e la gestione sostenibile del patrimonio forestale nazionale e per lo sviluppo del settore e delle sue filiere produttive, ambientali e socio-culturali.

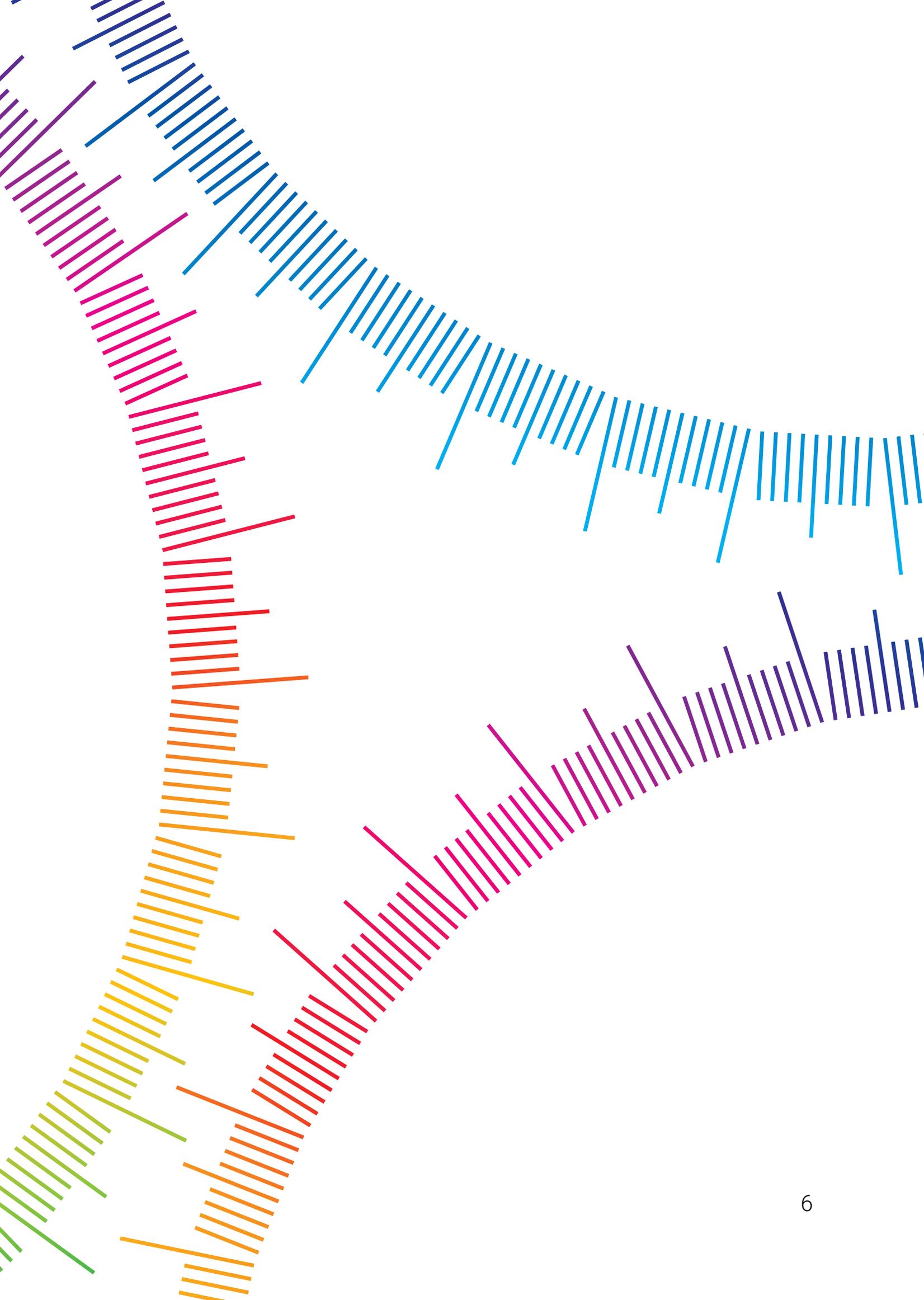
L'obiettivo principale è dotare il Paese di foreste estese e resilienti, ricche di biodiversità, capaci di contribuire alle azioni di mitigazione e adattamento alla crisi climatica, offrendo benefici ecologici, sociali ed economici per le comunità rurali e montane, per i cittadini di oggi e per le prossime generazioni.

Considerate queste premesse, il Tavolo di lavoro n. 2: **“Riportare la biodiversità nei terreni agricoli e forestali”** si è proposto di approfondire azioni e strumenti

sviluppati da progetti, finanziati da fondi LIFE, che rappresentano alcune delle migliori buone pratiche italiane per arrestare la perdita di biodiversità e il degrado degli ecosistemi e per incrementare il contributo dell'agricoltura e delle foreste al mantenimento e al rafforzamento della biodiversità.

I lavori del tavolo sono stati sviluppati secondo la seguente mappa concettuale:





## Le esperienze progettuali



greenchange

### Life Greenchange

Infrastrutture verdi per aumentare la biodiversità nell'Agro Pontino e nelle aree rurali maltesi

Il progetto mira a preservare la biodiversità e a potenziare il valore ecologico dei sistemi agricoli dell'Agro Pontino e delle aree rurali maltesi. In particolare, intende affrontare i problemi derivanti dall'abbandono e dalla perdita di terreni agricoli, supportando la costruzione di processi decisionali e meccanismi di governance basati sulla valutazione dei servizi ecosistemici e avviando progetti dimostrativi volti alla costruzione delle infrastrutture verdi.

Mediante la firma di appositi accordi di custodia del territorio e del "Patto per la biodiversità", il progetto intende integrare la funzionalità ecologica e gli obiettivi di connettività per gli agroecosistemi nel processo decisionale pubblico e privato, attraverso il coinvolgimento di enti pubblici, enti di gestione e agricoltori. Con la realizzazione di 7 interventi pilota di infrastrutture verdi e con la costruzione di aree core e buffer e corridoi ecologici, il progetto lavora per migliorare la funzionalità ecologica e la connettività nelle aree agricole pilota contribuendo anche all'applicazione delle Direttive Habitat e Uccelli. Attività di divulgazione, formazione e coinvolgimento diretto di agricoltori e studenti hanno inoltre accresciuto la consapevolezza sociale in merito all'impatto ambientale delle attività agricole, soprattutto in aree ad alto valore ecologico, per il mantenimento e miglioramento dei servizi ecosistemici.

Il progetto è ancora in corso.

Sito di Progetto:  
<https://lifegreenchange.eu/it/>



## Life Xero-Grazing

Conservazione e recupero delle praterie xero-termiche della Valle di Susa mediante la gestione pastorale

Il progetto ha avuto come obiettivo primario la conservazione e il recupero di due habitat prioritari afferenti alle praterie xerothermiche, gli habitat 6210\* (Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte di cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) e 6240\* (Formazioni erbose steppiche sub-pannoniche), minacciati dalla progressiva rinaturalizzazione.

Il progetto ha recuperato circa 20 ha di habitat degradati dall'invasione arborea e arbustiva e instaurato una gestione conservativa su circa 83 ha complessivi di praterie xero-termiche, valorizzando e incrementando in modo sostenibile la fruizione dell'area tutelata, attraverso interventi di carattere agro-pastorale, come decespugliamenti mirati, e l'attuazione di linee guida per una razionale gestione degli habitat a scopo conservativo, nonché mediante il pascolamento di un gregge ovino.

Il progetto si è concluso nel 2019.

Sito di Progetto:

<https://www.lifexerograzing.eu/it/>



## Life Smart4action

Monitoraggio e reporting sostenibili per informare sulle foreste, la consapevolezza ambientale e la loro protezione

Negli ultimi decenni, la crescita e lo stato di salute delle foreste sono stati influenzati dai cambiamenti globali in atto, come l'aumento della temperatura, il cambiamento dei regimi di precipitazione, l'aumento dei livelli atmosferici di ozono e della deposizione di azoto. È quindi necessario monitorare questi cambiamenti e i loro effetti sugli ecosistemi forestali per permetterne una gestione informata.

Il progetto LIFE+ Smart4Action, sviluppato dal Corpo dei Carabinieri Forestali, ha disegnato un nuovo sistema di monitoraggio forestale che riduce i costi e permette una gestione forestale sostenibile con un'analisi dei servizi ecosistemici.

Il progetto ha anche sviluppato meccanismi per aumentare nell'opinione pubblica la consapevolezza dell'importanza del patrimonio forestale e delle reti di monitoraggio; in particolare, ha coinvolto la popolazione locale nel monitoraggio di alcune variabili di base, organizzato corsi di aggiornamento e conferenze nelle località prossime ai punti di monitoraggio intensivo, prodotto schede riassuntive dei risultati a livello nazionale e regionale, installato dei totem per l'accesso ai dati raccolti in prossimità di alcuni siti di monitoraggio forestale e sviluppato delle applicazioni internet e per smartphone per informare i cittadini e coinvolgerli nelle attività di monitoraggio.

Il progetto si è concluso nel 2018.

## Le esperienze progettuali



## Life Grace

Conservare le praterie attraverso il pascolo

Il progetto promuove la conservazione degli habitat seminaturali della Rete Natura 2000 (6210\* *Festuco-Brometalia*; 6220\* *Thero-Brachypodietea* e 6230\* *Nardus praterie*) accomunati dalla necessità della pratica del pascolamento, quale condizione per evitarne il logoramento o la perdita.

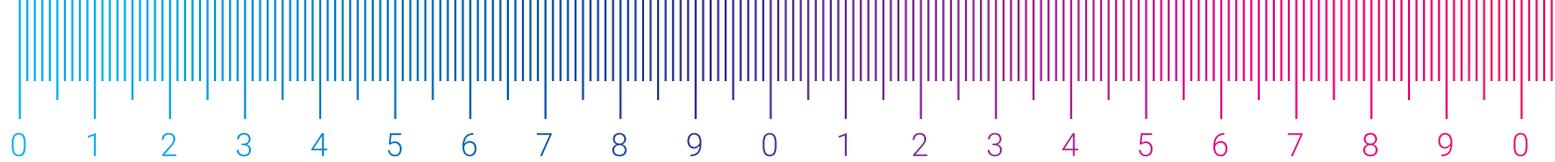
Questi habitat stanno infatti degradando ad arbusteti che, a seguire, diverranno bosco comportando una semplificazione della biodiversità naturalistica che li caratterizza. Si tratta di habitat presenti nella Regione Lazio per decine di migliaia di ettari, sia su matrici calcaree che vulcaniche; il loro tratto unificante è una ridotta profondità del suolo fertile, tale da non permettere la lavorazione meccanica a fini agricoli: l'unica forma sostenibile di utilizzazione è pertanto quella del pascolamento.

Il progetto vuole ridurre l'abbandono dei pascoli introducendo misure contrattuali nelle aree Natura 2000 quale strumento di governance partecipata da allevatori e gestori dei demani, e rafforzare la filiera, rendendo consapevole il consumatore che esiste anche un consumo di carne funzionale alla conservazione naturalistica.

Il progetto è attualmente in corso e proseguirà fino al 2024.

Sito di Progetto:

<https://www.lifegrace.eu/it/>



### **Linea di intervento LQS**

Piattaforma delle Conoscenze -  
Capitalizzazione delle esperienze  
e disseminazione dei risultati per la replicabilità  
di buone pratiche per l'ambiente e il clima

Linea di attività AQS.2 Azioni di Condivisione  
e scambio di buone pratiche

<http://mettiamociinriga.mite.gov.it/>

<https://pdc.mite.gov.it/it>

Per maggiori informazioni:

[LQS-Mettiamociinriga-FESR@minambiente.it](mailto:LQS-Mettiamociinriga-FESR@minambiente.it)